

Ecoschema 1 da modificare, ecco come



Dopo il primo anno di applicazione della Pac 2023-2027, molti ritengono che sia necessario **modificare** il funzionamento dell'**Ecoschema 1** riservato alla zootecnia, in particolare l'intervento relativo all'**utilizzo del farmaco veterinario**. Attuare, ad esempio, il **sistema delle medie regionali** per comparti zootecnici dove l'utilizzo degli antimicrobici è molto basso, come avviene per gli allevamenti ovini, caprini e per i bovini allevati con la linea vacca-vitello, ha comportato **notevoli difficoltà**. In questi casi, il traguardo di rimanere sotto la mediana,

oppure ridurre l'utilizzo del 10% è stato più legato al caso che non al comportamento virtuoso da parte dell'allevatore.

Un altro aspetto critico è legato alla natura dell'indicatore statistico della mediana, che attribuisce la stessa importanza a tutti gli allevamenti, a prescindere dalla loro dimensione (a differenza della media ponderata che considera il numero di capi presenti in azienda) e questo produce **effetti distorsivi** soprattutto nelle tipologie di allevamento dove è presente una **accentuata differenza strutturale**, con prevalenza di unità produttive di piccola dimensione e con propensione differente per quanto riguarda il ricorso ai medicinali veterinari.

Tra le soluzioni individuate per superare i problemi registrati, vi è quella di abbandonare il sistema delle mediane regionali e **introdurre delle soglie fisse di consumo di antibiotici** per ciascun indirizzo produttivo. In questo modo un allevatore che in una data annata registra un consumo superiore al valore di riferimento, rimane fuori dalla possibilità di ricevere il contributo pubblico e, viceversa, un produttore virtuoso che consuma sotto la soglia, accede al sostegno. Per il calcolo del valore soglia si pensa un **sistema differenziato** a seconda dell'indirizzo produttivo. Nel caso di tipologie di allevamento con basso impiego di antibiotici, il conteggio è eseguito su quelli responsabili di almeno il 50% del consumo. Per le attività zootecniche dove i consumi sono elevati e c'è una forte concentrazione della mandria nelle unità produttive di grandi dimensioni, il calcolo del valore soglia è eseguito considerando solo queste ultime.